



DIMITRI HADZI - « Arcturus » 1973

HADZI ALL'OBELISCO

Da circa venticinque anni Dimitri Hadzi ha messo radici a Roma e qui la pianta rigogliosa della sua arte ha sviluppato rami e dato frutti. In nessun altro luogo come a Roma lo scultore americano ha infatti trovato un più esatto riscontro al proprio esuberante temperamento, naturalmente portato verso forme impetuose, energeticamente esposte nel loro colloquio con lo spazio. Una corrispondenza così felice che aveva finito persino col sovraccaricare qua e là la plastica baroccheggiante di Hadzi di qualche compia-

enza retorica. Al contrario le opere recenti che lo scultore espone all'Obelisco, dimostrano una positiva inversione di rotta: il recupero di un sobrio arcaismo attraverso una più rigorosa puntualizzazione strutturale ed un più contenuto sviluppo dei volumi.

Queste opere, in gran parte bozzetti per monumenti, si collocano nello spazio architettonico in un rapporto meno enfatico atto ad accentuarne il valore allegorico di misteriose apparizioni a sottile giacenza surreale.

Recensione Lorenza Trucchi

21 marzo 1974

Dimitri Hadzi

Invito / Catalogo: testo di G. Carandente

elenco delle opere: *Scilla e Cariddi II, Samurai II, Efeso II, Efeso III, Eolo, Lago di Cleopatra, Talete II, Colonne di Ercole II, Pylos, Scudi di Achille, Bozzetto per Arturus, Re, Bozzetti per le porte della Chiesa Episcopale di S. Paolo, Andrew's Bronze, Piccolo Talete, Chiave, Efeso I, Bozzetto per un monumento per Boston, Bozzetto per un monumento per Boston, Bozzetto per un monumento per Boston, Bozzetto per un monumento per Boston, Scilla e Cariddi, Olimpia, Thera, Fertilità, Leda*

Bibliografia

s.a., *Hadzi all'Obelisco*, Momento Sera, Roma 3 aprile 1974